



REUNION

e-ZINE



Volume 1 | Maggio 2024



Cofinanziato
dall'Unione europea





Reunion



Cofinanziato
dall'Unione europea



Il progetto REUNION

Il progetto REUNION - *Riabilitazione dei detenuti stranieri nell'ambito della decisione quadro 2008/909/GAI* - mira a rafforzare la consapevolezza e la conoscenza per promuovere l'attuazione della Decisione Quadro 2008/909 tra gli Stati membri dell'UE, e a migliorare l'implementazione di questa DQ in relazione alle decisioni 2009/829, 2008/947 e all'Art. 12 del Mandato d'Arresto Europeo.

Obiettivi che vogliamo raggiungere

-  Definire le attività preliminari per sostenere adeguatamente giudici, pubblici ministeri, avvocati e personale penitenziario.
-  Creare uno spazio che contribuisca a una più stretta interazione e cooperazione tra gli operatori del settore.
-  Promuovere programmi di formazione a distanza sull'effettiva applicazione della DQ 2008/909.
-  Contribuire alla creazione e all'ampliamento della conoscenza della DQ 909.



Il contesto

L'istituzione dell'Area Schengen, in particolare, ha permesso la libera circolazione delle persone all'interno del territorio europeo. Tuttavia, ciò ha inevitabilmente aperto la strada a un aumento delle condanne di stranieri nei diversi Stati membri dell'UE. Di conseguenza, l'esecuzione transfrontaliera di sentenze che comportano la privazione della libertà è una realtà sempre più frequente all'interno dell'UE.

Di conseguenza, l'annuale SPACE I (custodia) e II (sanzioni e misure comunitarie) del Consiglio d'Europa riporta un consolidamento di questa realtà, poiché la percentuale di carceri straniere nell'UE raggiunge ora il 16%. In questo senso, la Decisione Quadro 2008/909/GAI del Consiglio ha creato le basi per un riconoscimento semplificato delle pene detentive negli Stati membri dell'UE, contribuendo così alla riabilitazione, alla risocializzazione e al reinserimento dei condannati di nazionalità straniera.

*Decisione Quadro 2008/909/GAI, del 27 novembre 2008, sull'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sentenze penali che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale ai fini della loro esecuzione nell'UE.



Tuttavia, a più di dieci anni dalla pubblicazione, questo strumento rimane in gran parte inutilizzato. Come nel caso di altre decisioni quadro create per garantire il riconoscimento reciproco delle sentenze in tutta l'UE, come la decisione quadro 2008/947 e la decisione quadro 2009/829, le ragioni principali sono legate alla difficoltà di compilare i certificati richiesti, alla mancanza di conoscenza delle tradizioni giudiziarie e legali in Europa e alla scarsa consapevolezza dell'esistenza dello strumento.

Inoltre, la mancanza di fiducia, le critiche sulla sua stesura, la mancata inclusione del consenso del condannato e le condizioni di detenzione sono state collegate alle difficoltà nel migliorare l'attuazione della decisione quadro. In questo modo, le particolari esigenze di riabilitazione dei detenuti stranieri non vengono prese in considerazione in modo sostanziale, il che si traduce in servizi non ottimali offerti durante le pene detentive, che quindi non sono altrettanto efficaci nel perseguire gli obiettivi di riabilitazione durante la detenzione.





REUNION "Rehabilitation of foreign inmates within the scope of FD 2008/909/JHA" (*Riabilitazione dei detenuti stranieri nell'ambito della decisione quadro 2008/909/GAI*) intende quindi consolidare le basi per supportare giudici, pubblici ministeri, avvocati, uffici giudiziari e di procura e personale penitenziario quando si tratta di casi che comportano l'uso della 909, oltre a migliorare l'uso di questa DQ in relazione alle DQ 2009/829, 2008/947 e all'art. 12 del MAE.

Il Consorzio perseguirà questo obiettivo dando origine e ampliando le conoscenze, oltre a sviluppare e aggiornare in modo specifico. Inoltre, REUNION organizzerà anche attività di formazione transfrontaliera orientate ai professionisti. Infine, il partenariato creerà corsi di apprendimento mirati per sostenere i professionisti della giustizia nell'uso della decisione quadro.



Riflettori puntati sull'analisi delle opinioni dei professionisti sull'uso della DQ 2008/909



Reunion

Per meglio raccogliere il punto di vista dei professionisti della giustizia, degli operatori del diritto e degli agenti penitenziari sull'uso e sull'attuazione nazionale della DQ 2008/909, il partenariato ha realizzato un'indagine a livello europeo. L'indagine aveva anche l'obiettivo di valutare le esigenze formative degli operatori del settore in merito all'applicazione coerente della decisione quadro per la promozione della riabilitazione dei detenuti.

Concretamente, i partner hanno creato e diffuso due sondaggi a livello europeo, uno rivolto a giudici e pubblici ministeri e l'altro ad avvocati e agenti penitenziari.

Le indagini hanno raccolto un totale di 133 risposte, coprendo un totale di 20 giurisdizioni dell'UE. Le informazioni raccolte hanno offerto una prospettiva completa, arricchita da preziose intuizioni, e le complessità associate alla decisione quadro e alla sua attuazione, nonché all'attuazione della Decisione Quadro 2008/909 nei casi di utilizzo simultaneo di altre decisioni quadro, come la DQ 2008/947.

Dall'analisi di entrambe le indagini, risulta evidente che il livello di familiarità con l'utilizzo della DQ 2008/909 è ancora limitato.



Le autorità competenti hanno evidenziato diversi ostacoli. Tra i più importanti: (1) rispettare le scadenze stabilite, (2) identificare l'autorità competente nello Stato di esecuzione (ES) e (3) come misurare le prospettive di riabilitazione dell'individuo condannato.

Per quanto riguarda gli avvocati e i professionisti del settore penitenziario, gli ostacoli più evidenti legati all'attuazione della decisione quadro sono stati: (1) lunghi tempi di attesa, in particolare per quanto riguarda l'ottenimento di risposte dalle autorità dello Stato di esecuzione, (2) difficoltà legate alla conoscenza delle autorità giudiziarie dello Stato di esecuzione, (3) problemi di traduzione e (4) difficoltà nel completare e condividere la documentazione necessaria con le autorità competenti.

Inoltre, il livello di formazione ricevuto dagli operatori intervistati in merito alla decisione quadro 2008/909 è risultato relativamente basso. Solo il 28% degli avvocati e degli operatori penitenziari e il 41% delle autorità competenti ha ricevuto una formazione sulla DQ 2008/909.

È positivo il fatto che la decisione quadro 2008/909 sia generalmente utilizzata per l'obiettivo per cui è stata concepita: il reinserimento sociale. Tuttavia, non vengono presi in considerazione tutti i fattori che possono essere valutati per valutare le prospettive di reinserimento sociale.

Sarebbe quindi opportuno organizzare seminari su come valutare tutti quei fattori che possono aiutare i professionisti chiamati a utilizzare la DQ 2008/909 a esaminare adeguatamente le prospettive di reinserimento sociale della persona condannata.



Reunion



PARTNER



Ministero di Giustizia | IT
(COORDINATORE DEL
PROGETTO)



IPS_Innovative Prison
Systems | PT



European Strategies
Consulting | RO



Loyola University
Andalusia | ES



Reunion

La cooperazione tra i vari attori è fondamentale per raggiungere gli obiettivi del progetto. Tenendo presente questo aspetto, la composizione del Consorzio si è basata essenzialmente sulle competenze e sul contributo di ciascuna organizzazione alla promozione degli obiettivi prefissati.

PARTNER



Reunion



Agenfor International
Foundation | IT



University for Public
Administration in Bremen | DE



Baia Mare Penitentiary | RO



National School of Judiciary
and Public Prosecution | PL

REUNION conta su un'ampia portata geografica all'interno del suo partenariato, che copre tutte le regioni dell'UE nell'Europa meridionale, orientale, occidentale e settentrionale, fornendo un contesto completo. Questo fornirà una visione e una prospettiva fondamentale, che informerà e arricchirà i risultati del progetto e faciliterà la selezione, la mobilitazione e il coinvolgimento dei partecipanti.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Nel prossimo volume

 Focus groups





Volume 1 | Maggio 2024

Il contenuto rappresenta il punto di vista dell'autore ed è di sua esclusiva responsabilità. La Commissione Europea declina ogni responsabilità derivante dall'uso che può essere fatto delle informazioni qui contenute.



Cofinanziato dall'Unione europea

